

ZONTAITALIA

Coordinamento dei Club Italiani

Spett.le Commissione parlamentare
per l'indirizzo generale e la vigilanza
dei servizi radiotelevisivi
Commvigilanzarai@pec.senato.it

Oggetto: Festival di Sanremo 2020 – discriminazione e messaggi violenti

Zonta International, da 100 anni è in prima linea nella lotta contro ogni forma di discriminazione e violenza sulle donne. Le socie degli Zonta Club italiani esprimono il proprio sdegno con riguardo alle frasi sessiste pronunciate dal conduttore Amadeus nella conferenza stampa di *Sanremo 2020* a proposito delle co-conduttrici *"tutte bellissime"* ed in particolare di Francesca Sofia Novello, scelta per la sua *"capacità di stare vicino ad un grande uomo stando un passo indietro"*.

Inoltre, con riferimento alla annunciata partecipazione alla gara canora del rapper Junior Cally, i cui testi delle canzoni sono pieni di volgarità, provocazioni, istigazione alla violenza, in particolare sulle donne, sessismo e misoginia, le socie degli Zonta Club italiani esprimono il proprio biasimo e indignazione.

Appare evidente che la direzione artistica del Festival di Sanremo 2020, esternando messaggi misogini e promuovendo un modello diseducativo, sia in palese contrasto con i principi generali della RAI che, quale TV di Stato, è tenuta a promuovere la parità di genere e il superamento della rappresentazione stereotipata delle donne, il contrasto a ogni forma di violenza.

Le socie degli Zonta Club italiani chiedono che la RAI riaffermi i principi generali a sostegno del superamento degli stereotipi di genere, al fine di promuovere la parità e di rispettare l'immagine e la dignità della donna anche secondo il principio di non discriminazione, nonché la promozione e valorizzazione delle pari opportunità, del rispetto della persona, della convivenza civile, del contrasto a ogni forma di violenza anche quella verbale, troppo spesso sottovalutata.

Il Festival di Sanremo ha una risonanza internazionale, tanto da diventare una vetrina del nostro Paese, dei costumi e della cultura italiana, entra in tutte le case e viene seguito da tutti.

L'operato della direzione artistica del Festival di Sanremo, purtroppo, pare in linea con le osservazioni mosse all'Italia dal Consiglio d'Europa in merito al rispetto della

Convenzione di Istanbul. Ebbene, non può tollerarsi che la spasmodica rincorsa all'aumento dell'audience, calpesti la dignità di tutte le donne e promuova modelli estremamente diseducativi per tutti.

Pertanto, le socie degli Zonta Club italiani chiedono con fermezza che vengano esclusi dalla competizione Junior Cally e tutti coloro i quali, con la propria esibizione, si facciano divulgatori di un messaggio di violenza contro le donne. Ci si augura, inoltre, che vengano offerte delle scuse formali a tutte le donne per le esternazioni "infelici" rese dal conduttore in sede di conferenza stampa.

Riteniamo che il ruolo del servizio pubblico sia centrale, per portare la società al cambiamento di mentalità volto al superamento degli stereotipi, nonché alla promozione della parità di genere, e si augura che la RAI torni a svolgere un ruolo di leadership nella cultura e nell'educazione del nostro Paese.

La formazione dell'individuo sul piano intellettuale e morale è fondamentale perché si abbia consapevolezza di ciò che è giusto e di ciò che non lo è, e per la conseguente crescita di una società sana. La RAI non può esimersi da tale compito.

23 gennaio, 2020

Firmatari:

Angela Bellardi – Presidente Zontaitalia

Laura Santagada – Area Director Area 03 Distretto 28

Silvia Nutini – Advocacy Chair Distretto 28

Manuela Marcoli – Area Director Area 03 Distretto 30

Ivana Sarotto – Advocacy Chair Distretto 30

Supportato dalle Governors:

Ina Wässerling Distretto 14

Fernanda Gallo Freschi Distretto 28

Vladimira Tracheva Distretto 30